



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE , DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
CIRCOLO DIDATTICO "SAN BENEDETTO"**

71016 SAN SEVERO (FG) - CORSO GARIBALDI, 3 - Tel. e Fax. 0882/221814 - 0882/222950
C.F. 93061340712 - C.M. FGEE11000N - e-mail: fgee11000n@istruzione.it – PEC: fgee11000n@pec.istruzione.it

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

PREMESSA

La Carta dei Servizi scolastici prevede la partecipazione responsabile alla gestione della Scuola di docenti, genitori, personale e istituzioni sociali.

Pertanto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, il Circolo Didattico "San Benedetto" di San Severo garantisce all'utenza un'informazione esauriente e trasparente.

Fonte di ispirazione fondamentale sono gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

In questo documento vengono resi noti:

- i principi fondamentali ai quali l'Istituzione Scolastica ispirerà la propria attività;
- i fattori di qualità, ossia le caratteristiche che rendono il servizio soddisfacente;
- gli obiettivi ai quali dovranno tendere le proposte educativo-didattiche;
- gli strumenti per valutare l'attività svolta e le azioni migliorative ed eventuali correttivi;
- i mezzi messi a disposizione degli utenti per segnalare eventuali disfunzioni e per effettuare proposte di miglioramento.

Parte integrante della Carta dei Servizi sono: il Regolamento d'Istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e la Programmazione Educativa e Didattica.

PRINCIPI FONDAMENTALI

1 - UGUAGLIANZA

La Scuola, attraverso tutte le sue componenti, si ispira a criteri di uguaglianza rispettando la libertà di religione, le scelte politiche, le diversità di ogni genere. L'istituzione scolastica si adopererà con tutti i mezzi per superare gli ostacoli determinati da particolari condizioni psicofisiche degli allievi anche con il supporto degli Enti Locali, specialisti, ecc...

2 - IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

La Scuola si ispira a criteri di equità e giustizia, fra i quali, come istituzione educativa, individua prioritariamente il principio della discriminazione positiva, nella convinzione di dover offrire maggiori opportunità ai soggetti socialmente deprivati.

Si impegna inoltre ad assicurare i servizi minimi anche in caso di sciopero del personale o di assemblee sindacali, per le quali l'utenza verrà informata secondo le modalità previste dal Contratto Nazionale (art. 13).

3 - ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

La Scuola si impegna a instaurare un sereno dialogo con le famiglie al fine di individuare le esigenze e i bisogni reali in un clima di collaborazione, accogliendo le proposte volte al miglioramento dell'offerta formativa.

Con la stessa disponibilità, la Scuola accoglie tutti gli alunni iscritti. Per problematiche particolari, si assume il compito di:

- favorire l'inclusione scolastica per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con BES (**B**isogni **E**ducativi **S**peciali), adottando una personalizzazione della didattica;

- elaborare, in collaborazione con l'A.S.L. e gli altri servizi territoriali, specifici progetti miranti alla reale inclusione degli alunni con BES, per i quali è indispensabile un'opera di sensibilizzazione e di crescita umana dell'intera comunità;
- realizzare, in momenti appositamente programmati, attività mirate all'ulteriore potenziamento di competenze e abilità di particolare rilevanza;
- stabilire modalità di raccordo fra i diversi ordini di scuola per creare un curriculum educativo-formativo continuo.

4 - DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

La Scuola, compatibilmente con le sue capacità ricettive, rispetta il diritto di scelta dell'istituzione scolastica esercitato dai genitori. In caso di eccedenza delle domande, si privilegerà il criterio della territorialità per le classi iniziali, quello della continuità per le classi successive.

L'obbligo e la regolarità della frequenza verranno perseguiti attraverso un attento controllo esercitato col concorso dell'Ente Locale, che oltre a occuparsi dei casi di renitenza, deve garantire il diritto allo studio provvedendo ad un adeguato servizio di trasporto dalle campagne in relazione all'orario scolastico. La Scuola continuerà l'accurata e sistematica attività mirante a sensibilizzare e motivare i bambini stessi con il ricorso a proposte educative stimolanti.

5 - PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La qualità del servizio, oltre che dalle prestazioni di tutti gli operatori scolastici, debitamente pubblicizzate in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, può essere garantita solo da una condivisione di intenti e responsabilità. Pertanto, è necessario l'impegno unitario di Scuola, Famiglia e Società, istituzioni basilari nel processo di formazione della persona. Nell'organizzazione dei rapporti con le famiglie, la Scuola favorirà lo scaglionamento delle riunioni collegiali per consentire la giusta partecipazione dei genitori aventi più figli frequentanti. La Scuola garantirà lo snellimento delle procedure burocratiche in un'ottica di massima efficienza, il rispetto della trasparenza a tutti i livelli e la flessibilità oraria dei servizi amministrativi; i genitori formuleranno la loro domanda educativa e le proposte di miglioramento delle prestazioni nelle opportune sedi collegiali, impegnandosi a collaborare in fase attuativa per la parte di loro competenza; le istituzioni sociali provvederanno a organizzare attività formative extra-scolastiche per rendere la scuola centro di formazione culturale, sociale e civile. A tale scopo il Consiglio di Circolo consentirà e favorirà l'uso degli edifici e delle strutture fuori dall'orario del servizio scolastico, agli Enti che ne faranno richiesta.

6 - LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Nel rispetto degli obiettivi programmatici nazionali e della libertà di insegnamento dei docenti, la programmazione educativa e didattica mira non solo al raggiungimento di una alfabetizzazione culturale di base, ma soprattutto a far emergere le capacità latenti di ciascun alunno, promuovendo l'autostima e un corretto rapporto educativo.

Indispensabile è il continuo aggiornamento in servizio che, lungi da semplicistiche e sterili teorizzazioni, favorisca un confronto e una crescita nel campo professionale. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

PARTE I

7 - AREA DIDATTICA

La Scuola, come centro promotore di formazione sociale e culturale, si prefigge di migliorare costantemente la qualità delle attività educative. Indispensabile è la collaborazione continua e proficua delle famiglie e degli EE.LL., per superare atteggiamenti diffusi di superficialità e disinteresse, se non addirittura di totale delega. Pertanto insegnanti e genitori condividono “un’idea di scuola” che si adopera per favorire il successo formativo degli alunni.

Per evitare fratture nel processo di apprendimento degli alunni, che deve risultare unitario, l'Istituto, con il coordinamento del G.L.I., si impegna a perfezionare le iniziative tendenti a garantire la continuità educativa fra i tre gradi della scuola dell'obbligo. Gli obiettivi più immediati sono: il progetto di continuità (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria); i progetti per il recupero del disagio e dello svantaggio.

Le attività che la scuola propone sono coerenti con le finalità istituzionali, con i contenuti delle nuove “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, dopo la procedura di revisione (C.M. n. 31 del 18 aprile 2012), e con quelli del P.T.O.F. La nostra Istituzione scolastica è impegnata a garantire la qualità delle attività educative e ad assicurare l'adeguatezza delle esigenze culturali e formative degli alunni. La nostra Scuola predispone forme di rilevazione iniziale (test d'ingresso) e in corso d'anno (osservazioni – verifiche); utilizza le informazioni fornite dalla scuola di provenienza, dalla famiglia e dall'equipe psico-pedagogica, al fine di personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento e di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Ritiene importante creare sin dall'inizio un clima positivo e di benessere psico-fisico con le attività di accoglienza proposte nei primi giorni di scuola, attraverso giochi di gruppo, interattivi che migliorano l'autostima, l'autonomia, la capacità di assumere iniziative, l'interesse e la motivazione ad apprendere, l'accettazione, il rispetto degli altri e dei “diversi”, delle diverse culture e religioni. Assicura la continuità educativa attraverso una pluralità di iniziative. Prevede un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline, nell'arco della giornata e della settimana.

Per la scelta dei libri di testo, nel rispetto della libertà dei docenti, il primo criterio è la rispondenza dei contenuti presentati a finalità veramente educative. Da considerare è anche la presenza di collegamenti con la nostra realtà sociale.

Nei limiti del possibile, si cercherà di contenere il sovraccarico di materiale da trasportare, fermo restando che, in relazione all'articolazione oraria, i ragazzi dovranno disporre, all'occorrenza, del materiale necessario. Il disagio dovuto a dimenticanze o trascuratezza può essere ovviato solo grazie all'opera quotidiana di controllo di un familiare adulto.

Relativamente ai compiti per casa, per la Scuola Primaria, pur ritenendo che l'apprendimento si realizzi prioritariamente in classe, in un clima di costruttiva ricerca e di positiva collaborazione, si reputa necessario il lavoro di approfondimento personale, che andrà commisurato all'età e alle capacità degli alunni, non dovendo assolutamente, la sua esecuzione, impegnare tutto il pomeriggio.

Indipendentemente dalle scelte metodologiche, ogni insegnante, nel rapporto educativo, dovrà porsi come figura positiva e rassicurante, instaurando un clima sereno e costruttivo.

OFFERTA FORMATIVA

La **Scuola dell'Infanzia** si impegna a perseguire le finalità che le sono proprie:

- maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze.

Per garantire un servizio di qualità, si propongono, attraverso contenuti e metodi specifici, i seguenti obiettivi:

- 1) accogliere i bambini in modo personalizzato e farsi carico delle loro emozioni nel momento del primo distacco dalla famiglia;
- 2) identificare esigenze di ordine materiale e non, per migliorare la qualità della vita dei bambini nel contesto scolastico e familiare;
- 3) promuovere il benessere psico-fisico dei bambini nel rispetto dei tempi, dei ritmi, degli stili cognitivi e di apprendimento in un ambiente "educatore" che consenta organizzate, articolate e stimolanti esperienze in un clima rassicurante e piacevole che faciliti l'esplorazione e la ricerca;
- 4) programmare curricula intenzionali e flessibili che prevedano attività didattiche differenziate, progressive e mediate, escludendo impostazioni precocemente disciplinaristiche e trasmissive;
- 5) prevedere rapporti interattivi tra la Scuola dell'Infanzia ed altre istituzioni ad essa contigue.

La **Scuola Primaria** mira a fornire un'alfabetizzazione culturale minima nel rispetto delle diversità. Considera fondamentale lo sviluppo delle capacità relazionali e delle potenzialità individuali a tutti i livelli, nella convinzione che si debba tendere alla formazione integrale della personalità degli alunni.

Considerato che la Scuola Primaria è scuola d'obbligo, la non ammissione di un alunno alla classe successiva costituisce un fatto eccezionale. Pertanto la valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

- partecipazione alle attività didattiche;
- impegno dimostrato;
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- comportamento rispetto ai compagni e alla scuola.

L'offerta formativa tende a conseguire:

- 1) Obiettivi dell'area cognitiva.

Poiché la formazione avviene anche attraverso le conoscenze, i docenti si impegnano a promuoverne la conquista privilegiando la qualità rispetto alla quantità. Ferma restando la libertà

di insegnamento, ciascun docente favorirà nel proprio ambito disciplinare l'acquisizione di abilità, competenze, metodo di lavoro.

2) Obiettivi dell'area compensativa e integrativa.

Rappresentano la risposta della Scuola alle difficoltà degli alunni, considerate espressione di bisogni individuali. Potranno concretizzarsi sia sul piano cognitivo, attraverso interventi di recupero/sostegno sulla base di specifici progetti, sia sul piano socio-affettivo, con interventi mirati a promuovere l'autostima e la motivazione.

3) Obiettivi comportamentali.

Realizzano le finalità formative della Scuola e mirano al rispetto di sé e degli altri negli atteggiamenti e nel linguaggio.

8- PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Gli insegnanti assicurano un costante rapporto con le famiglie attraverso:

- comunicazioni attraverso il diario;
- informazioni telefoniche;
- assemblee di classe;
- consigli di intersezione /interclasse;
- colloqui pomeridiani;
- colloqui individuali su richiesta delle famiglie e/o docenti;
- invito alle famiglie in occasione di eventi.

I docenti stipulano e sottoscrivono insieme ai genitori un “*Patto Formativo*” per la scuola dell’Infanzia e Primaria, con l’obiettivo di impegnarsi, volontariamente, a condividere i nuclei fondanti dell’azione educativa. Il “*Patto Formativo*”, infatti, è la dichiarazione esplicita e partecipata dell’operato della scuola.

La progettazione didattica viene illustrata nel corso del primo incontro collegiale con le famiglie di fine ottobre per l’Infanzia e la Primaria.

Il genitore deve:

- conoscere l’Offerta Formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività;
- partecipare alle iniziative della scuola.

Organi fondamentali della scuola sono: il Consiglio di Circolo, di cui fa parte una componente genitori che opera delle scelte di gestione e di amministrazione e il Collegio dei Docenti, che attua interventi didattico educativi formativi ed elabora il P.T.O.F.

SCHEMA DI SINTESI

PIANO PROGETTUALE UNITARIO: “STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI”		
OBIETTIVI	SCELTE DIDATTICHE	RISORSE
Unitarietà del processo di apprendimento	Continuità Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria	<i>Umane:</i> docenti classi-ponte, collaborazione E.L. <i>Materiali:</i> facile consumo, sussidi
Sviluppo capacità relazionali	Progetto di Ed. alla Salute per alunni “ <i>Star bene con se stessi e con gli altri</i> ”	<i>Umane:</i> docenti, genitori, collaboratori scolastici, Ufficio Tecnico, A.S.L <i>Materiali:</i> materiale di facile consumo
Recupero svantaggio socio-culturale e arricchimento offerta formativa (in orario scolastico)	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ampliamento dell’offerta formativa • Progetto alternativo I.R.C.: <i>Tu + io = noi</i> • Progetto di alfabetizzazione della lingua inglese Scuola dell’Infanzia • Attività gruppi di livello 	<i>Umane:</i> docenti di classe/ sezione <i>Materiali:</i> aule, corridoi, laboratori

L'intera Offerta Formativa e le norme di funzionamento dell'Istituto sono riportate in maniera analitica nel **P.T.O.F.** (Piano dell’Offerta Formativa), nelle **Programmazioni educativa, organizzativa e didattica**, nel **Regolamento di Istituto** e nella **Carta dei Servizi**.

**INFORMAZIONI ALL'UTENZA SUL P.T.O.F.
SULLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Redazione entro il	<i>Mese di settembre</i>
Pubblicizzazione mediante	<i>affissione all’Albo</i> entro il <i>Mese di ottobre</i>
Copia depositata presso	<i>l’Ufficio di Segreteria</i>
Duplicazione presso la Segreteria al costo di €0.26 fino a 2 copie, €0.52 ogni 4 da 3 in poi	

**INFORMAZIONI ALL'UTENZA SUL P.T.O.F.
SULLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
SCUOLA PRIMARIA**

Redazione entro il	<i>Mese di settembre</i>
Pubblicizzazione mediante	<i>affissione all’Albo</i> entro il <i>Mese di ottobre</i>
Copia depositata presso	<i>l’Ufficio di Segreteria</i>
Duplicazione presso la Segreteria al costo di €0.26 fino a 2 copie, €0.52 ogni 4 da 3 in poi	

Circolo Didattico “San Benedetto”– SAN SEVERO (FG)
“Patto formativo” Scuola-Famiglia – (Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria)

I genitori si impegnano a:

- rispettare l’insegnante come persona, docente, educatore
- rispettare la pari dignità dei docenti
- non screditare la figura dell’insegnante agli occhi dei figli
- contribuire alla promozione di un clima distensivo con gli insegnanti, cercando di dialogare e assumendo atteggiamenti propositivi
- garantire trasparenza in una relazione di fiducia e di dialogo
- rispettare le scelte educative e didattiche, sostenendole
- assicurare serenità all’insegnante nell’esercizio della propria professione, senza “interferenze inadeguate”
- dare informazioni sull’alunno, segnalando eventuali disagi
- offrire collaborazione fattiva:
 - attenzione alle condizioni di salute dei propri figli
 - cura dell’igiene personale del bambino
 - frequenza assidua/puntualità
 - controllo del materiale (sottraendo eventuali oggetti pericolosi...)
 - verifica dell’esecuzione dei compiti
- collaborare nelle “criticità”
- accogliere senza risentimento la funzione “correttiva” esercitata dall’insegnante con amorevolezza
- abituare i propri figli ad essere “ascoltati” e prepararli all’ “ascolto” dell’altro
- coadiuvare l’insegnante nella crescita dello sviluppo intellettuale ed educare alla socialità e al rispetto delle norme del vivere civile
- riferire eventuali problematiche al docente interessato, in assenza del bambino
- prestare attenzione alle comunicazioni Scuola-Famiglia
- rispettare le regole della Scuola
- collaborare all’attuazione dei progetti
- partecipare agli incontri programmati
- vivere esperienze di formazione offerte dalla Scuola

I docenti si impegnano a:

- aver cura della propria crescita professionale
- avere credibilità, autorevolezza
- essere attenti alla sicurezza/tutela dei bambini
- garantire trasparenza in una relazione di dialogo/confronto
- assicurare la riservatezza delle informazioni ricevute
- “ascoltare” le esigenze degli alunni, con la cura di:
 - considerare i bambini come “persone”
 - curare il loro benessere psicologico, senza discriminarli
 - rispettare e valorizzare le loro diversità
 - motivarli all’apprendimento
 - offrire loro una formazione ricca di opportunità
 - armonizzare il carico di lavoro
 - utilizzare il dialogo come strumento educativo
 - rappresentare un modello positivo
 - assicurare il raggiungimento di traguardi minimi previsti per la classe
 - essere attenti e obiettivi nelle valutazioni
- rispettare il genitore come persona ed educatore
- promuovere un clima di fiducia, di dialogo, ascoltando problemi/pareri/proposte delle famiglie
- garantire al genitore conoscenza:
 - sull’offerta formativa della Scuola e della Classe
 - su iniziative scolastiche in tempi utili, in vista di una collaborazione
 - sull’organizzazione scolastica
 - sui criteri di valutazione
 - sul processo di apprendimento dell’alunno, segnalando eventuali disagi
 - su indicazioni utili a migliorare il processo di crescita dei bambini
- confrontarsi con le famiglie per una azione educativa concorde
- creare opportunità/momenti di incontro e crescita dei genitori

PARTE II

9 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto garantisce l'osservanza e il rispetto, nell'ambito dei servizi amministrativi, dei seguenti fattori di qualità:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Lo staff di Segreteria garantisce lo svolgimento delle procedure burocratiche inerenti gli alunni in un tempo massimo di 10 minuti dalla consegna delle richieste.

10- RILASCIO DOCUMENTI

Il rilascio di documenti e/o certificati, a seguito di richiesta scritta, è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi .

Il documento di valutazione è dato in visione ai genitori al termine del 1° quadrimestre dai docenti delle classi, mentre a fine anno scolastico viene consegnato alle famiglie.

Gli uffici di Segreteria garantiscono l'orario di apertura al pubblico, tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 13,00. Al fine di un migliore servizio per l'utenza si può derogare, per questioni particolari, da tali orari.

L'ufficio della Dirigenza è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oltre a ricevere in altri orari, previo appuntamento telefonico.

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, con risposte che comprendano il nome dell'Istituto e la persona in grado di fornire le informazioni richieste.

11-MODALITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER GLI UTENTI

Al fine di favorire l'informazione e la trasparenza amministrativa, nell'Istituto sono esposti, in modo ben visibile, cartelli indicanti l'Ufficio della Dirigenza, l'Ufficio del DSGA e l'Ufficio degli Assistenti Amministrativi.

Sono inoltre predisposte:

- bacheca sindacale/RSU
- bacheca orari personale in servizio
- bacheca per docenti assunti a tempo determinato
- bacheca organici

- bacheca convocazioni OO.CC.
- bacheca personale ATA
- bacheca dei genitori

Presso l'ingresso di ogni Plesso e dell'edificio Centrale la Scuola assicura la presenza dei collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza indicazioni ed informazioni per la fruizione del servizio.

Presso ogni Plesso, oltre all'edificio Centrale, sono affissi all'Albo il Regolamento di Istituto, la Carta dei Servizi.

12-TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La materia è regolata dal D.L. vo 196 del 3/06/2003. I dati personali e sensibili di alunni, genitori e personale scolastico sono conservati in Segreteria e non sono soggetti a diffusione. Essi sono utilizzati esclusivamente per le finalità di ufficio espressamente previste dalla legge.

13- ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- Tutte le richieste di accesso ai documenti devono essere motivate e formulate per iscritto al Dirigente Scolastico;
- tutte le richieste di copia dei documenti devono essere formulate per iscritto al Dirigente Scolastico; Il Dirigente si riserva di rispondere entro trenta giorni;
- i documenti che contengono dati sensibili sono conservati agli Atti del riservato Sono esclusi all'accesso i seguenti documenti:
 - rapporti informativi sul personale dipendente;
 - informazioni di carattere psico-attitudinale;
 - documenti relativi ad accertamenti e dichiarazioni medico legali;
 - documenti riguardanti la salute delle persone;
 - documenti relativi ad interventi dell'autorità giudiziaria a carico i soggetti per i quali sussistono ipotesi di responsabilità penali, civili o amministrativi;
 - atti che promuovano azioni di responsabilità davanti all'autorità giudiziaria;

PARTE III

14 - CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Nell'intento di garantire la permanenza a scuola più confortevole per tutti coloro che vi operano, gli edifici si presentano ulteriormente accoglienti e sicuri, grazie ai lavori di ampliamento e di miglioramento svolti ad opera dell'Amministrazione Comunale.

Il personale collaboratore scolastico si adopera in modo adeguato per garantire la costante igiene dei servizi. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni ed il personale e costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione del progetto formativo che la scuola propone.

La scuola si impegna, con ogni mezzo, a sensibilizzare le istituzioni interessate, al fine di garantire agli alunni, ai docenti e al personale ATA, la sicurezza interna ed esterna; a tale scopo sono riportati in maniera esplicita, nell'allegato affisso all'Albo di ogni Plesso, i piani di evacuazione redatti dal RSPP.

L'Istituto ha il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP), che opera in stretta collaborazione col D.S., e redige il piano di valutazione dei rischi costantemente aggiornato. In esso sono indicati e segnalati all'Ente locale gli interventi per la messa a norma degli edifici scolastici dell'Istituto. Il responsabile della sicurezza coordina gli interventi per la sicurezza della scuola e dell'utenza scolastica ed attua, almeno due prove di evacuazione ad anno scolastico.

Il Circolo Didattico è costituito da 3 Plessi (n. 2 di Scuola Primaria e dell'Infanzia e n. 1 di Scuola dell'Infanzia).

I Plessi sono dislocati in due zone distinte del Comune e molto distanti fra loro. Il Plesso "San Benedetto" comprende 25 spazi e il refettorio: 10 al piano terra, di cui 7 occupate dalle sette sezioni dell'Infanzia, 1 da classi della Primaria, 1 spazio adibito videoteca e 1 laboratorio di lettura; 15 spazi al primo piano: di quest'ultimi 6 sono adibiti a laboratori, i restanti 9 spazi occupati da classi di Scuola Primaria. Il Plesso, pur non essendo dotato di palestra, ha comunque il salone adibito a tale uso. Vi sono, inoltre, gli Uffici della Dirigenza e della Segreteria, la Biblioteca nella sala consiliare, l'archivio e 3 piccoli vani ad uso ripostiglio.

Il Plesso "Andrea Pazienza" comprende 41 spazi situati su due piani: 25 sono occupati da classi di Scuola Primaria, 2 da sezione di scuola dell'infanzia, 5 sono adibite a spazi laboratori. Il Plesso è dotato, inoltre, di una sala-teatro, due locali per i laboratori multimediali, una palestra, un deposito per materiale di facile consumo e 3 piccoli vani ad uso ripostiglio.

Nello stesso Plesso, infine, vi sono 6 locali che ospitano 6 sezioni di scuola dell'infanzia, di cui 5 a turno intero e 1 a turno unico e il refettorio.

Il Plesso "Carlo Collodi" dispone di 6 locali occupati dalle 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia funzionanti per 8 ore giornaliere; vi sono, inoltre, 2 laboratori e il refettorio.

Ogni aula delle varie scuole dell'Istituto è dotata di un numero di banchi sufficiente al fabbisogno della classe/sezione, oltre al normale arredo occorrente al regolare svolgimento di quanto è stato programmato. Tutti i Plessi sono dotati di un numero di servizi igienici sufficiente anche se si auspica un ampliamento di tali servizi.

Nei Plessi dell'Istituto esistono barriere architettoniche, in particolare per i Piani superiori dei Plessi "Andrea Pazienza" , l'intero Plesso "San Benedetto", per il quale, viste le caratteristiche peculiari dell'edificio storico, è difficile trovare una soluzione permanente per la loro eliminazione (attualmente si ovvia con pedane in legno mobili).

Tutti i Plessi dispongono di spazi verdi.

Ogni locale viene utilizzato mediamente da n. 25 persone.

PARTE IV

15 - PROCEDURA DEI RECLAMI

Gli utenti possono sporgere reclami in forma:

- orale
- scritta
- telefonica

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, assicura la risposta con celerità, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante si assicura l'indicazione circa il corretto destinatario.

Annualmente il Dirigente scolastico redige per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

16 - VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del Servizio della Scuola, utenti ed operatori scolastici possono esprimere il loro parere in merito agli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio scolastico.

Il procedimento di valutazione si sviluppa attraverso 4 fasi essenziali:

- autovalutazione sulla base di un quadro di riferimento comune e di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del MIUR, dell'INVALSI e delle stesse Istituzioni Scolastiche;
- valutazione esterna;

- azioni di miglioramento;
- rendicontazione pubblica.

17 - RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI

Il mantenimento e lo sviluppo degli impegni indicati dipendono dai comportamenti delle varie componenti all'interno della scuola e dalla puntualità e completezza degli interventi che devono essere svolti a favore della Scuola anche da parte degli altri Enti Istituzionali quali l'Amministrazione Comunale, l'ASL ecc. secondo quanto prevede la legge.

PARTE V

18 - ATTUAZIONE.

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

INDICE

PREMESSA	pag. 2
PRINCIPI FONDAMENTALI	pag. 2
PARTE I	
AREA DIDATTICA	pag. 4
OFFERTA FORMATIVA	pag. 5
PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	pag. 6
SCHEMA DI SINTESI	pag. 7
INFORMAZIONI ALL'UTENZA.....	pag. 7
PATTO FORMATIVO	pag. 8
PARTE II	
ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI	pag. 9
RILASCIO DOCUMENTI.....	pag. 9
MODALITA' COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE UTENTI.....	pag. 9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag. 10
ACCESSO DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.....	pag. 10
PARTE III	
CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA E SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO	pag. 10
PARTE IV	
PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	pag. 12
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	pag. 12
RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI.....	pag. 13
PARTE V	
ATTUAZIONE.....	pag. 13